



Tax Newsletter n. 2/2019

Febbraio

Tax & Legal

Highlights:

Prassi

Imposte sui redditi - *Entry tax* - Minusvalenze latenti maturate nello stato estero

Agevolazioni - Imposte sui redditi - Iperammortamenti - Acquisto di contatori intelligenti di costo non superiore ad € 516

IVA - Operazioni accessorie ex articolo 12 del D.P.R. n. 633 del 1972 - Nozione

Giurisprudenza

Imposte sui redditi - Società non operative - Lentezza nella concessione delle autorizzazioni amministrative - Disapplicazione della disciplina

Processo tributario - Mancato riporto di perdite pregresse - Emendabilità della dichiarazione: impossibilità



Indice

Parte prima

Legislazione

- 1 [Pagina 7](#) **Accertamento**
Scambio automatico di informazioni fiscali - Modifiche al D.M. 28 dicembre 2015 - Ministero dell'Economia e delle finanze, D.M. 29 gennaio 2019
- 2 [Pagina 7](#) **Condono**
Definizione agevolata dei processi verbali di constatazione - Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 17776 del 23 gennaio 2019

Modello di definizione delle liti pendenti - Modalità attuative - Agenzia delle Entrate - Provvedimento n. 39209 del 18 febbraio 2019

Parte seconda

Prassi

- 1 [Pagina 8](#) **Accertamento**
Dividendi corrisposti a società madri residenti in Svizzera - Esenzione da ritenuta - Condizioni - Agenzia delle Entrate - Risposta ad interpello n. 57 del 15 febbraio 2019
- 2 [Pagina 8](#) **Accertamento - Imposte sui redditi**
Omessa dichiarazione - Determinazione del reddito imponibile - Rimanenze iniziali: rilevanza - Guardia di Finanza, Telefisco del 31 gennaio 2019
- 3 [Pagina 8](#) **Agevolazioni**
Iperammortamento - Acconto di importo inferiore al costo del bene effettivamente sostenuto - Effetti - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019

Iperammortamento - Cessione d'azienda contenente il bene agevolato - Permanenza dell'agevolazione - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019

Iperammortamento - Spese di installazione di contatori intelligenti - Rilevanza, quale costo accessorio, nella misura del 5 per cento del costo del contatore - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 2 dell'1 febbraio 2019

Credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo - Obbligo di certificazione della documentazione contabile ex L. n. 145 del 30 dicembre 2018 - Ministero dello Sviluppo Economico, Circolare n. 38584 del 15 febbraio 2019
- 4 [Pagina 9](#) **Agevolazioni - ACE**
Conferimento da socio svizzero: non riduce la base ACE - Risposta ad interpello n. 21 dell'1 febbraio 2019
- 5 [Pagina 10](#) **Agevolazioni - Imposte sui redditi**
Iperammortamento - Acquisto di contatori intelligenti di costo non superiore ad € 516 - Art. 102, comma 5, del TUIR: inapplicabilità Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 2 dell'1 febbraio 2019

[Pagina 10](#)**Condono - IVA**

Chiarimenti - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019

[Pagina 10](#)**Imposte sui redditi**

Bilancio in forma abbreviata - Mancata opzione del criterio del costo ammortizzato - Nuova disciplina degli interessi passivi: inapplicabilità - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019

Consolidato fiscale - Requisito del controllo - Azione proprie possedute dalla controllata - Irrilevanza - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 20 del 31 gennaio 2019

Derivazione rafforzata - Ammortamento di un fabbricato - Scorporo dell'area - Utilizzo delle percentuali forfettarie previste dall'art. 36, comma 7, del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006: applicabilità - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019

Disciplina Cfc - *Tax rate* di riferimento: non comprende l'IRAP - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019*Entry tax* - Minusvalenze latenti maturate nello stato estero - Irrilevanza ai fini dell'imposizione in Italia - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019 *Holding* con partecipazioni in *sub-holding* - Intermediario finanziario: requisiti - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019

Microimprese - Interessi passivi da costo ammortizzato - Irrilevanza ai fini IRES - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019

Redditi di lavoro dipendente - *Fringe benefit* di cui all'art. 51, comma 2, lettera d-*bis*), del TUIR - Esclusione dal reddito - Abbonamento a servizi di trasporto - Documentazione - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019Redditi di lavoro dipendente - *Fringe benefit* di cui all'art. 51, comma 2, lettera f-*bis*), del TUIR - Esclusione dal reddito - Documentazione necessaria - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019Redditi di lavoro dipendente - *Fringe benefit* di cui all'art. 51 comma 2, lettera f-*bis*), del TUIR - Esclusione dal reddito - Spese di formazione: nozione - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019

Spese di ospitalità - Distinzione tra spese di rappresentanza e spese di pubblicità - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 22 dell'1 febbraio 2019

Spese di manutenzione e riparazione sostenute da imprese concessionarie dopo la scadenza della concessione: costituiscono spese su beni di terzi - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello del 6 febbraio 2019

Buoni pasto di cui all'art. 51, comma 2, lett. c) del TUIR all' art. 4, comma 1, lettera d), del D.M. n. 122 del 7 giugno 2017 - Cumulo oltre il limite di otto - Ininfluenza ai fini dell'esenzione - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 6 del 12 febbraio 2019

Carried interest ex art. 60 D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 - Investimento minimo - Base di commisurazione - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 5 del 12 febbraio 2019*Carried interest* ex art. 60 D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 - Postergazione dell'extrarendimento - Nozione - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 5 del 12 febbraio 2019*Carried interest* ex art. 60 D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 - Società semplice detentrici di quote del fondo di investimento costituita da managers di SGR - Recesso di un manager tramite cessione della quota - Natura reddituale del corrispettivo - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 50 del 12 febbraio 2019

Fusione di società totalmente controllata che esercita attività immobiliare - Istanza per la disapplicazione delle limitazioni del diritto al riporto dell'eccedenza ACE - Mancanza di spese per prestazioni di lavoro subordinato - Irrilevanza - Agenzia delle Entrate - Risposta ad interpello n. 52 del 13 febbraio 2019

Scissione proporzionale - Prosecuzione della tassazione di gruppo - Vantaggi fiscali indebiti - Esclusione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 53 del 13 febbraio 2019

Fusione tra società *under common control* - Riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili *ex art. 15*, commi 10 e ss., del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008 - Possibilità - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello nn. 59 e 60 del 18 febbraio 2019

Società non operative - Disapplicazione della disciplina in caso di canoni di locazione attivi allineati alle quotazioni OMI - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 68 del 20 febbraio 2019

Strumenti ibridi '*Additional Tier 1 (AT1)*' - Remunerazione: deducibilità - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 30 del 26 febbraio 2019

8

[Pagina 15](#)**Imposta di registro - Imposte ipotecarie e catastali**

Risoluzione consensuale di usufrutto - Regime di tassazione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 41 del 12 febbraio 2019

9

[Pagina 15](#)**IMU**

Passaggio da terreno agricolo ad area edificabile - Decorrenza degli effetti - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019

10

[Pagina 16](#)**IVA**

Fatture per operazioni soggettivamente inesistenti - Detrazione - Oneri probatori - Guardia di Finanza, Telefisco del 31 gennaio 2019

Fusione per incorporazione - Società incorporata che partecipa alla liquidazione IVA di gruppo - Effetti - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 25 del 6 febbraio 2019

Operazioni accessorie *ex art. 12* del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 - Nozione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 29 del 7 febbraio 2019

Lodo arbitrale - Nota di variazione in diminuzione *ex art. 26* del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 - Termine di emissione - Dichiarazione integrativa a favore: preclusione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 55 del 14 febbraio 2019

Soggetto identificato mediante rappresentante fiscale - Obbligo di fatturazione elettronica: non sussiste - Obbligo di presentazione '*dell'esterometro*': non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 67 del 26 febbraio 2019

11

[Pagina 17](#)**Sanzioni amministrative**

Transfer Pricing - Esonero dalle sanzioni - Documentazione - Guardia di Finanza, Telefisco del 31 gennaio 2019

Parte terza

Giurisprudenza

- 1** [Pagina 18](#) **Accertamento**
Omessa compilazione del quadro RW: costituisce norma sostanziale irretroattiva - Cassazione, Sentenza n. 2562 del 30 gennaio 2019

Esenzione da ritenuta su dividendi, interessi e *royalties* - Costruzioni abusive - Diniego - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C-135/17, cause riunite C-115/16, C-118/16, C-119/16, C-299/16 e cause riunite C-116/16 e C-117/16 del 26 febbraio 2019
- 2** [Pagina 18](#) **Imposte sui redditi**
Società non operative - Lentezza nella concessione delle autorizzazioni amministrative - Disapplicazione della disciplina: compete - Cassazione, Sentenza n. 3063 dell'1 febbraio 2019

Doppia cessione di partecipazioni infragruppo - Inapplicabilità del regime di *participation exemption* - Elusività - Cassazione, Ordinanza n. 3614 del 7 febbraio 2019

Società non operative ex L. n. 724 del 23 dicembre 1994 - Presupposti per la disapplicazione - Condizioni negative di mercato: rilevano - Cassazione, Ordinanza n. 4019 del 12 febbraio 2019
- 3** [Pagina 19](#) **IVA**
Fatturazione per operazioni inesistenti - Obbligo di versamento dell'imposta - Insussistenza in caso di mancata detrazione da parte del destinatario - Cassazione, Sentenza n. 22963 del 26 settembre 2018
- 4** [Pagina 19](#) **Processo tributario**
Mancato riporto di perdite pregresse - Emendabilità della dichiarazione: impossibilità - Cassazione, Sentenza n. 5105 del 21 febbraio 2019
- 5** [Pagina 19](#) **Riscossione**
Liquidazione automatica della dichiarazione senza avviso bonario - Riduzione delle sanzioni - Cassazione, Ordinanza n. 2870 del 31 gennaio 2019

Irreperibilità relativa - Perfezionamento della notifica - Prova - Cassazione, Ordinanza n. 5077 del 21 febbraio 2019

Imposte erroneamente rimborsate - Recupero - Termini di decadenza - Cassazione, Sentenza n. 5261 del 22 febbraio 2019

Parte prima

Legislazione

1

Accertamento

Scambio automatico di informazioni fiscali - Modifiche al D.M. 28 dicembre 2015 - Ministero dell'Economia e delle Finanze, D.M. 29 gennaio 2019

In data 6 febbraio 2019, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il D.M. 29 gennaio 2019, il quale ha modificato gli allegati B e D del D.M. (Decreto che detta le disposizioni attuative per lo scambio automatico dei dati dei conti finanziari), al fine di:

- i. ricomprendere i fondi pensione aperti tra gli intermediari tenuti alle comunicazioni, limitatamente alle adesioni individuali;
- ii. aggiungere Macao e Vanuatu tra gli Stati e territori che invieranno all'Italia i dati dei conti finanziari dei residenti italiani intrattenuti in loco.

2

Condono

Definizione agevolata dei processi verbali di constatazione - Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 17776 del 23 gennaio 2019

Tale Provvedimento contiene le disposizioni di attuazione dell'art. 1 del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018, riguardante la definizione agevolata dei processi verbali di constatazione. In particolare, il contribuente, in sede di adesione al PVC, è tenuto a presentare la dichiarazione, entro il 31 maggio 2019.

Modello di definizione delle liti pendenti - Modalità attuative - Agenzia delle Entrate - Provvedimento n. 39209 del 18 febbraio 2019

In attuazione dell'art. 6 del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018, è stato pubblicato il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, prot. n. 39209 del 18 febbraio 2019, con cui viene approvato il modello di definizione delle liti pendenti.



Parte seconda

Prassi

1

Accertamento

Dividendi corrisposti a società madri residenti in Svizzera - Esenzione da ritenuta - Condizioni - Agenzia delle Entrate - Risposta ad interpello n. 57 del 15 febbraio 2019

Le società elvetiche che vogliono beneficiare del particolare regime madre-figlia, secondo quanto stabilito dall'art. 15 dell'Accordo CE-Svizzera del 26 ottobre 2004, non devono godere - in applicazione di disposizioni di legge o anche per effetto di provvedimenti amministrativi - di particolari regimi agevolativi, consistenti nell'esenzione dei redditi da uno dei tre livelli di tassazione diretta (federale, cantonale e municipale). Ciò premesso, laddove la società *holding* elvetica rinunci formalmente al regime agevolato delle società *holding* residenti in Svizzera, pur applicandosi ai dividendi distribuiti dalla partecipati italiana il cosiddetto regime di 'riduzione per partecipazioni' (avente *ratio* analoga alla *participation exemption* italiana), detti dividendi possono beneficiare dell'esenzione garantita dall'Accordo CE-Svizzera del 26 ottobre 2004, ferma restando la sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal Trattato.

2

Accertamento - Imposte sui redditi

Omessa dichiarazione - Determinazione del reddito imponibile - Rimanenze iniziali: rilevanza - Guardia di Finanza, Telefisco del 31 gennaio 2019

Per consolidata giurisprudenza, ai fini della determinazione dell'imposta evasa, di cui all'art. 1, lettera f), del D.Lgs. n. 74 del 10 marzo 2000, concorrono alla determinazione del reddito imponibile anche i costi non contabilizzati, purché ne sussista la prova, diretta o indiziaria (per tutte, cfr. Cassazione n. 37094 del 2015). A tale riguardo, può essere preso in considerazione anche il valore delle rimanenze finali dell'esercizio precedente (nel caso di specie relativo agli immobili-merce oggetto di cessione), previo esame della corretta valutazione del relativo ammontare, secondo i principi civilistici e le norme fiscali di riferimento.

3

Agevolazioni

Iperammortamento - Acconto di importo inferiore al costo del bene effettivamente sostenuto - Effetti - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019

Nei casi in cui l'acconto corrisposto dovesse rivelarsi *ex post* inferiore al limite minimo previsto dalla norma (20 per cento) - in conseguenza, ad esempio, di una successiva revisione in aumento del costo originariamente pattuito al 31 dicembre 2018 - l'investitore non perde la possibilità di accedere all'estensione temporale dell'agevolazione al 31 dicembre 2019. Tuttavia, in tale ipotesi, la modifica intervenuta nel costo del bene imporrà un separato calcolo dell'agevolazione:

- i. il costo originario pattuito al 31 dicembre 2018 sarà assoggettato alla disciplina prevista dall'art. 1, comma 30, della L. n. 205 del 27 dicembre 2017;
- ii. il costo eccedente sarà agevolabile secondo la disciplina prevista dall'art. 1, comma 60, della L. n. 145 del 30 dicembre 2018.



[Iperammortamento - Cessione d'azienda contenente il bene agevolato - Permanenza dell'agevolazione - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019](#)

Il recupero dell'iperammortamento previsto dall'art. 7, comma 2, del D.L. n. 87 del 12 luglio 2018, si applica a tutte le cessioni dei beni agevolati, indipendentemente dal fatto che queste siano effettuate verso l'Italia o verso l'estero, oltretutto alle destinazioni a strutture produttive situate all'estero. Tuttavia, il trasferimento del bene nell'ambito di un'azienda o di un ramo d'azienda, diversamente dall'ipotesi di trasferimento del singolo cespite, non vanifica la finalità sottesa alle disposizioni agevolative, poiché i beni agevolati e l'azienda in cui essi sono inseriti, continuano ad essere utilizzati come un complesso unitario, tecnologicamente trasformato, in coerenza con la *ratio* della norma agevolativa. Pertanto, il mutamento della titolarità di un'azienda (o di un ramo d'azienda) che contiene uno o più beni agevolati non comporta il venir meno dell'iperammortamento.

[Iperammortamento - Spese di installazione di contatori intelligenti - Rilevanza, quale costo accessorio, nella misura del 5 per cento del costo del contatore - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 2 dell'1 febbraio 2019](#)

Le spese per l'installazione di contatori intelligenti possono essere oggetto di iperammortamento se operanti a livello di macchine e componenti di un sistema produttivo. Tali costi, essendo accessori, possono essere considerati nel calcolo del costo agevolabile, nel limite del valore recuperabile del bene ma nella misura pari al 5 per cento del costo dei singoli contatori, data l'evidente sproporzione tra costo del bene e spese di installazione.

[Credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo - Obbligo di certificazione della documentazione contabile ex L. n. 145 del 30 dicembre 2018 - Ministero dello Sviluppo Economico, Circolare n. 38584 del 15 febbraio 2019](#)

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con la Circolare n. 38584 del 15 febbraio 2019, ha reso dei chiarimenti in merito all'onere di certificazione della documentazione contabile, a seguito delle novità introdotte dalla L. n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019) alla disciplina del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo ex art. 3 del D.L. n. 145 del 23 dicembre 2013.

4

Agevolazioni - ACE

Conferimento da socio svizzero: non riduce la base ACE - Risposta ad interpello n. 21 dell'1 febbraio 2019

Non va ridotta la base ACE della società italiana alla quale è confluito un versamento in conto capitale dal proprio socio svizzero nel 2017. Infatti, posto che, con il D.M. del 9 agosto 2016, la Confederazione Elvetica ha fatto il proprio ingresso nell'elenco degli Stati o territori 'collaborativi' (nella c.d. *white list*), l'operazione non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 10, comma 4, del D.M. del 3 agosto 2017, secondo il quale la variazione in aumento del capitale proprio è ridotta dei conferimenti in denaro provenienti da soggetti diversi da quelli domiciliati in Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni.



5

Agevolazioni - Imposte sui redditi

Iperammortamento - Acquisto di contatori intelligenti di costo non superiore ad € 516 - Art. 102, comma 5, del TUIR: inapplicabilità Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 2 dell'1 febbraio 2019

Per quanto riguarda l'applicazione della regola di cui all'art. 102, comma 5, del TUIR, l'acquisto in gran numero dei nuovi contatori intelligenti costituisce attuazione di un ampio (e unitario) programma di trasformazione e ammodernamento degli impianti di distribuzione. Pertanto, anche ai fini dell'iperammortamento, deve escludersi che la fruizione integrale del beneficio nello stesso periodo d'imposta di effettuazione dell'investimento possa essere applicata in ragione del costo dei beni singolarmente considerati.

6

Condono - IVA

Chiarimenti - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019

Nel corso del consueto appuntamento annuale con Telefisco, l'Agenzia delle Entrate ha fornito numerosi chiarimenti. Tra le varie precisazioni, alcune hanno riguardato la fatturazione elettronica, altre la 'pace fiscale', la quale, come è noto, prevede una serie di misure a favore dei contribuenti, che vanno dalla definizione delle liti pendenti alla rottamazione delle cartelle, alle quali è stato successivamente aggiunto, dalla Legge di Bilancio 2019, il c.d. 'saldo e stralcio delle cartelle'.

7

Imposte sui redditi

Bilancio in forma abbreviata - Mancata opzione del criterio del costo ammortizzato - Nuova disciplina degli interessi passivi: inapplicabilità - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019

Nel caso in cui i soggetti che applicano il bilancio in forma abbreviata scelgano di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato (la cui applicazione è facoltativa) per la valutazione dei crediti e dei debiti, il nuovo art. 96 del TUIR, efficace a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018, non trova applicazione poiché, sulla base della corretta applicazione dei principi contabili, non emergono in bilancio interessi passivi.

Consolidato fiscale - Requisito del controllo - Azione proprie possedute dalla controllata - Irrilevanza - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 20 del 31 gennaio 2019

Ai fini dell'adesione al consolidato fiscale nazionale, le azioni proprie per le quali è sospeso il diritto di voto, possedute dalla controllata o da società a loro volta controllate da quest'ultima, non devono essere incluse né nel denominatore né nel numeratore del rapporto partecipativo di cui all'art. 120 del TUIR, che verifica una partecipazione superiore al 50 per cento agli utili e al capitale.

Derivazione rafforzata - Ammortamento di un fabbricato - Scorporo dell'area - Utilizzo delle percentuali forfettarie previste dall'art. 36, comma 7, del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006: applicabilità - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019

Ai fini dell'ammortamento di un fabbricato, lo scorporo dell'area sulla base delle percentuali forfettarie (20 per cento o 30 per cento), previsto dall'art. 36, comma 7, del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, trova applicazione anche nella vigenza del cosiddetto regime di derivazione rafforzata previsto all'articolo 83 del TUIR. Infatti, l'art. 2, comma 2, del Decreto n. 48 dell'1 aprile 2009 - richiamato per i soggetti OIC dal Decreto 3 agosto 2017 - stabilisce che si applicano le disposizioni del TUIR che prevedono limiti quantitativi alla deduzione di componenti negativi o la loro esclusione. Ora, l'art. 36, comma 7, del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, pur non essendo inserito nelle norme del TUIR, prevede i suddetti limiti quantitativi (del 20 per cento o 30 per cento), e questi trovano applicazione al pari dei limiti quantitativi espressamente previsti dal TUIR.



[Disciplina Cfc - Tax rate di riferimento: non comprende l'IRAP - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019](#)

La società importatrice - in nome e per conto proprio - di beni in dipendenza di un contratto di Ai fini dell'applicazione della disciplina Cfc di cui all'art. 167, comma 4, lettera a), del TUIR, in sede di calcolo del livello di tassazione effettiva italiana con il quale confrontare quella estera si deve considerare l'IRES, ma non anche l'IRAP (conforme: relazione illustrativa al D.Lgs. n. 142 del 29 novembre 2018, di attuazione della Direttiva UE n. 2016/1164 del 12 luglio 2016).

[Entry tax - Minusvalenze latenti maturate nello stato estero - Irrilevanza ai fini dell'imposizione in Italia - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019](#)

Se nello Stato estero di provenienza le minusvalenze latenti non danno luogo a sgravi fiscali, non è possibile utilizzare come costo fiscale in Italia l'ultimo fiscalmente riconosciuto nello Stato estero anziché il 'valore di mercato'. Infatti, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate, con la Risoluzione n. 69/E del 5 agosto 2016, la *ratio* dell'art. 166 *bis* del TUIR consiste nel ripartire correttamente la potestà impositiva tra le giurisdizioni coinvolte nell'operazione di trasferimento di un soggetto che esercita un'impresa commerciale ed evitare, conseguentemente, che plusvalori e minusvalori che sono maturati fuori dal reddito d'impresa italiano possano concorrere alla formazione dello stesso.

[Holding con partecipazioni in sub-holding - Intermediario finanziario: requisiti - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019](#)

Al fine di stabilire se una *holding* di partecipazioni abbia i requisiti per essere considerata intermediario finanziario (in base alla nuova versione prevista dall'art. 12, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 142 del 29 novembre 2018, che ha introdotto il nuovo art. 162 *bis* del TUIR), in presenza di holding che possiede solo partecipazioni in una *sub-holding*, si ritiene che è necessario guardare alla composizione delle partecipazioni detenute dalla *sub-holding*.

[Microimprese - Interessi passivi da costo ammortizzato - Irrilevanza ai fini IRES - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019](#)

Il nuovo art. 96 del TUIR, in vigore a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018, si applica agli interessi passivi e agli interessi attivi che sono qualificati come tali dai principi contabili adottati dall'impresa, per i quali tale qualificazione è confermata dalle disposizioni emanate, tra l'altro, in attuazione dell'art. 13 *bis*, comma 11, del D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016. Considerato che il criterio del costo ammortizzato non assume rilevanza fiscale per le microimprese, ai sensi del predetto art. 13 *bis*, comma 11, del D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016, i relativi interessi passivi risultanti in bilancio non sono qualificati e classificati come tali in ambito fiscale. Di conseguenza, gli stessi - non essendo interessi da un punto di vista fiscale - non rientrano nella disciplina di cui all'art. 96 del TUIR.



[Redditi di lavoro dipendente - *Fringe benefit* di cui all'art. 51, comma 2, lettera d-bis\), del TUIR - Esclusione dal reddito - Abbonamento a servizi di trasporto - Documentazione - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019](#)

In merito all'esclusione dal reddito di lavoro dipendente dell'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico di cui all'art. 51, comma 2, lettera d-bis), del TUIR, sul titolo di viaggio nominativo devono essere indicate la durata dell'abbonamento e la spesa sostenuta. In caso di emissione o ricarica del titolo di viaggio realizzato in formato elettronico, è necessario disporre di documentazione certificativa che contenga le indicazioni essenziali a qualificare il titolo di viaggio nonché ogni altra informazione utile ad individuare il servizio reso (indicazione del soggetto utilizzatore, periodo di validità, spesa sostenuta e data di sostenimento della spesa). Tali requisiti si ritengono soddisfatti anche nel caso in cui detta documentazione, pur non contenendo alcun riferimento esplicito al nominativo dell'avente diritto, sia comunque a lui riconducibile in modo univoco, ad esempio perché contenente il numero identificativo dell'abbonamento allo stesso intestato.

[Redditi di lavoro dipendente - *Fringe benefit* di cui all'art. 51, comma 2, lettera f-bis\), del TUIR - Esclusione dal reddito - Documentazione necessaria - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019](#)

La non concorrenza al reddito di lavoro dipendente delle somme, dei servizi e delle prestazioni erogati dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti per la fruizione, da parte dei familiari indicati nell'art. 12 del TUIR, dei servizi di educazione e istruzione anche in età prescolare, compresi i servizi integrativi e di mensa ad essi connessi, nonché per la frequenza di ludoteche e centri estivi e invernali e per borse di studio a favore dei medesimi familiari (di cui all'art. 51, comma 2, lettera f-bis), del TUIR) è subordinata alla presenza della documentazione comprovante l'utilizzo delle somme da parte del soggetto che ha fruito del servizio o della prestazione e la tipologia di servizio o prestazione erogato; ciò al fine di verificare che l'utilizzo delle somme sia coerente con le finalità indicate dalla norma. Pertanto, tale esclusione compete sia nel caso in cui il documento di spesa sia intestato al dipendente, sia nel caso in cui sia intestato al soggetto che ha fruito del servizio, fermo restando che da detto documento di spesa deve comunque risultare l'indicazione del fruitore del servizio per verificare che lo stesso sia un familiare rientrante nell'art. 12 del TUIR, tra i quali è compreso anche il coniuge. Inoltre, la suddetta documentazione dovrà essere acquisita e conservata dal datore di lavoro ai fini della deducibilità dei costi.

[Redditi di lavoro dipendente - *Fringe benefit* di cui all'art. 51 comma 2, lettera f-bis\), del TUIR - Esclusione dal reddito - Spese di formazione: nozione - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019](#)

Nell'ambito delle spese di formazione di cui di cui all'art. 51, comma 2, lettera f-bis), del TUIR, escluse dal reddito di lavoro dipendente, possono farsi rientrare anche le prestazioni rese dalle scuole non paritarie, essendo comunque le stesse dirette all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ancorché tali scuole non siano abilitate al rilascio di titoli di studio aventi valore legale, né attestati intermedi o finali con valore di certificazione legale. Inoltre rientrano nell'ambito di applicazione della disposizione suddetta anche i rimborsi delle spese sostenute per l'acquisto di libri di testo sempre che siano correlati alle finalità educative e di istruzione previste dalla norma.



[Spese di ospitalità - Distinzione tra spese di rappresentanza e spese di pubblicità - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 22 dell'1 febbraio 2019](#)

Le spese comunemente definite di ospitalità, caratterizzate dal sostenimento, da parte dell'impresa, di costi per viaggi, vitto e alloggio di determinate categorie di soggetti, sono qualificate come spese di rappresentanza, tranne nell'ipotesi in cui siano sostenute per ospitare clienti, attuali o potenziali, in occasioni specifiche, all'interno di contesti commerciali ben definiti, quali fiere, mostre, esposizioni, eventi similari e visite aziendali. In tale evenienza, tali spese, in quanto strettamente correlate alla produzione dei ricavi tipici dell'impresa, non soggiacciono ai limiti di deducibilità propri delle spese di rappresentanza, ma sono integralmente deducibili, ferma restando l'osservanza dell'art. 109 del TUIR.

[Spese di manutenzione e riparazione sostenute da imprese concessionarie dopo la scadenza della concessione: costituiscono spese su beni di terzi - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello del 6 febbraio 2019](#)

Le spese di manutenzione e riparazione sostenute dalle imprese concessionarie della costruzione e dell'esercizio di opere pubbliche dopo la scadenza del periodo di durata della concessione e fino al periodo in cui sarà individuato un nuovo soggetto concessionario, non rientrano nell'ambito applicativo dell'art. 107, comma 2, del TUIR (accantonamenti stanziati in bilancio a fronte delle spese di ripristino o di sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili), essendo tale norma applicabile alle sole 'imprese concessionarie'. Pertanto gli oneri suddetti rappresentano delle spese sostenute su beni di terzi e sono deducibili in ciascun esercizio, nei limiti della quota imputata a conto economico, ai sensi dell'art. 83 del TUIR.

[Buoni pasto di cui all'art. 51, comma 2, lett. c\) del TUIR all' art. 4, comma 1, lettera d\), del D.M. n. 122 del 7 giugno 2017 - Cumulo oltre il limite di otto - Ininfluenza ai fini dell'esenzione - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 6 del 12 febbraio 2019](#)

Il divieto di cumulo oltre il limite di otto buoni pasto, di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), del D.M. n. 122 del 7 giugno 2017, non incide, ai fini IRPEF, sui limiti di esenzione dal reddito di lavoro dipendente - rispettivamente di € 5,29 e € 7 giornalieri per i buoni pasto elettronici - previsti dall'art. 51, comma 2, lettera c), del TUIR. Invero, concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente (ed assimilato) le prestazioni sostitutive di mensa aziendale erogate sotto forma di buoni pasto, nei limiti di cui all'art. 51, comma 2, lettera c), del TUIR, a prescindere dal numero di buoni utilizzati. Il datore di lavoro sarà pertanto tenuto alla verifica di detti limiti di esenzione rispetto al valore nominale dei buoni erogati.

[Carried interest ex art. 60 D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 - Investimento minimo - Base di commisurazione - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 5 del 12 febbraio 2019](#)

Non è condivisibile la tesi volta a circoscrivere la base di commisurazione dell'investimento minimo (dell'1 per cento di cui all'art. 60, comma 1, lettera a), del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017) dei managers al solo capitale investito dalla Società partecipata nelle partecipazioni di società di un particolare settore (ad es., settore tecnologico e digitale), anziché all'intero patrimonio netto corrente della medesima Società. Pertanto, la destinazione dell'attività di investimento allo specifico settore tecnologico e digitale non muta la base di commisurazione dell'investimento minimo né riduce il valore del patrimonio netto da confrontare con il valore dell'investimento dei managers.



[Carried interest ex art. 60 D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 - Postergazione dell'extrarendimento - Nozione - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 5 del 12 febbraio 2019](#)

In tema di *carried interest*, ai fini della presunzione legale di qualificazione come redditi di capitale dei proventi percepiti dai managers, derivanti da diritti patrimoniali rafforzati, il requisito di cui all'art. 60, comma 1, lettera b), del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 (postergazione dell'extrarendimento), è costituito dall'effettiva percezione da parte degli altri investitori del capitale investito, unitamente ad un rendimento minimo (c.d. *hurdle rate*). Il riferimento alla 'percezione', contenuto nella lettera della disposizione, induce a ritenere non sufficiente la maturazione dell'*hurdle rate* per l'integrazione del requisito, ma a considerare necessaria l'erogazione agli altri investitori (inclusi i managers detentori di azioni ordinarie) del capitale investito e del rendimento minimo (*hurdle rate*), costituendo la distribuzione differita del *carried interest* condizione di accesso alla presunzione legale di qualificazione del reddito.

[Carried interest ex art. 60 D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 - Società semplice detentrici di quote del fondo di investimento costituita da managers di SGR - Recesso di un manager tramite cessione della quota - Natura reddituale del corrispettivo - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 50 del 12 febbraio 2019](#)

In tema di *carried interest*, l'uscita del manager dalla società semplice, costituita per la sottoscrizione, l'acquisto e la detenzione di alcune quote nel fondo, realizzata mediante la cessione della propria quota agli altri managers soci della società semplice, configura un reddito diverso imputabile al manager che recede. Qualora in base agli accordi contrattuali il manager uscente, per effetto della cessione della quota, realizzi un provento corrispondente all'extra rendimento, ciò non implica la realizzazione di un reddito di capitale come se, permanendo nella compagine societaria, avesse percepito l'extra rendimento connaturato all'investimento.

[Fusione di società totalmente controllata che esercita attività immobiliare - Istanza per la disapplicazione delle limitazioni del diritto al riporto dell'eccedenza ACE - Mancanza di spese per prestazioni di lavoro subordinato - Irrilevanza - Agenzia delle Entrate - Risposta ad interpello n. 52 del 13 febbraio 2019](#)

L'assenza di costi di personale dipendente non comporta automaticamente che la società venga qualificata come 'bara' fiscale, impedendo così il riporto delle posizioni fiscali soggettive (nel caso specifico, il riporto delle eccedenze ACE). Infatti, costituisce una libera scelta aziendale preferire, in luogo dell'assunzione di personale dipendente, di gestire l'attività aziendale mediante un *service amministrativo* (conformi: Risoluzioni n. 143/E del 10 aprile 2008 e n. 337/E del 29 ottobre 2002).

[Scissione proporzionale - Prosecuzione della tassazione di gruppo - Vantaggi fiscali indebiti - Esclusione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 53 del 13 febbraio 2019](#)

In caso di duplice scissione di due società finalizzata a concentrare in capo ad una *sub-holding* le partecipazioni in società agricole, è da escludere un vantaggio fiscale indebito, sicché l'operazione non può essere riqualificata in un'operazione di conferimento societario. Conseguentemente prosegue il regime di tassazione di gruppo in capo alle società che hanno partecipato alla suddetta operazione straordinaria.



[Fusione tra società *under common control* - Riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili ex art. 15, commi 10 e ss., del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008 - Possibilità - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello nn. 59 e 60 del 18 febbraio 2019](#)

Nel caso in cui la fusione tra due società *under common control*, le quali applicano i principi contabili internazionali, implichi un disallineamento tra i valori contabili iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscali, è possibile accedere al riallineamento dei valori di cui all'art. 15, commi 10 e ss., del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008 mediante l'assolvimento dell'imposizione sostitutiva sui valori residui netti con le modalità e le tempistiche ivi disciplinate.

[Società non operative - Disapplicazione della disciplina in caso di canoni di locazione attivi allineati alle quotazioni OMI - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 68 del 20 febbraio 2019](#)

Può essere disapplicata la disciplina delle società non operative, di cui all'art. 30 della L. n. 724 del 23 dicembre 1994, nel caso in cui una società beneficiaria consegua ricavi per canoni di locazione nei confronti della scissa di importo tale che, pur non consentendo il superamento del test di operatività, risultino congrui in base alle quotazioni OMI.

[Strumenti ibridi 'Additional Tier 1 \(AT1\)' - Remunerazione: deducibilità - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 30 del 26 febbraio 2019](#)

Gli strumenti finanziari ibridi di patrimonializzazione, i c.d. 'Additional Tier 1 (AT1)', costituiscono, ai fini fiscali, strumenti finanziari simili alle obbligazioni ai sensi dell'art. 44, comma 2, lettera c), del TUIR, in quanto manca il requisito costituito dalla remunerazione integralmente rappresentata dalla partecipazione agli utili che contraddistingue invece i titoli simili alle azioni. Pertanto, a norma dell'art. 5 del D.M. del 8 giugno 2011, anche se l'emittente che redige il bilancio in base ai principi contabili internazionali iscrive tale strumento finanziario nell'ambito del proprio patrimonio netto, la remunerazione derivante da tali strumenti è deducibile da parte dell'emittente stesso.

8

Imposta di registro - Imposte ipotecarie e catastali

[Risoluzione consensuale di usufrutto - Regime di tassazione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 41 del 12 febbraio 2019](#)

Il regime di tassazione da applicare al contratto di risoluzione del diritto di usufrutto a termine è quello previsto per la cessione di diritti reali su beni immobili strumentali per natura, quindi con applicazione dell'imposta di registro in misura fissa (tanto se esente da IVA o imponibile per opzione, in virtù del principio di alternatività IVA/registro di cui all'art. 40 del TUR), nonché delle imposte ipotecarie e catastali rispettivamente nella misura del 3 per cento e dell'1 per cento.

9

IMU

[Passaggio da terreno agricolo ad area edificabile - Decorrenza degli effetti - Agenzia delle Entrate, Telefisco del 31 gennaio 2019](#)

In tema di IMU, in conformità del principio stabilito dalla Cassazione, con sentenza n. 2901 del 3 febbraio 2017, in caso di passaggio da terreno agricolo ad area edificabile vale il principio di 'non frazionabilità dell'imposta'. Pertanto, nel caso di adozione dello strumento urbanistico generale (PRG o PGT) in corso d'anno, gli effetti dell'attribuzione della qualifica di edificabilità decorrono dall'1 gennaio dell'anno successivo.



10

IVA

Fatture per operazioni soggettivamente inesistenti - Detrazione - Oneri probatori - Guardia di Finanza, Telefisco del 31 gennaio 2019

Per consolidata giurisprudenza, in presenza di fatture per operazioni soggettivamente inesistenti, il diritto alla detrazione dell'imposta può essere disconosciuto solo quando l'Amministrazione finanziaria dimostri, sulla base di elementi oggettivi, la conoscenza o la conoscibilità da parte del cessionario del coinvolgimento del cedente in un circuito di frode. In tal caso, sarà poi il cessionario a dover provare (ad esempio, tramite esibizione di e-mail, fax o lettere, dai quali risulti che i rapporti sono intercorsi direttamente con l'impresa interposta) di non essere stato a conoscenza del fatto che il fornitore effettivo non era l'emittente della fattura ma un altro soggetto e di aver adoperato la diligenza massima esigibile da un operatore accorto, secondo criteri di ragionevolezza e di proporzionalità in rapporto alle circostanze del caso concreto.

Fusione per incorporazione - Società incorporata che partecipa alla liquidazione IVA di gruppo - Effetti - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 25 del 6 febbraio 2019

Con riferimento alla fusione per incorporazione tra una società incorporante che non partecipa alla liquidazione IVA di gruppo (di cui all'art. 73 del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972) e una società incorporata che partecipa come controllante a tale procedura:

- i. la società incorporante può proseguire senza soluzione di continuità la liquidazione dell'IVA di gruppo con le società controllate dalla società incorporata;
- ii. qualora sia posticipato il perfezionamento giuridico della fusione per farlo coincidere con il 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata completata la procedura di fusione, per l'anno iniziato dal predetto 1° gennaio la società incorporante può presentare la dichiarazione annuale IVA composta da un solo modulo, tenuto conto che tutte le operazioni effettuate in detto periodo d'imposta sono imputabili alla liquidazione IVA di gruppo.

Operazioni accessorie ex art. 12 del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 - Nozione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 29 del 7 febbraio 2019

In tema di IVA, il nesso di accessorietà di un'operazione rispetto ad un'altra considerata principale presuppone che, dal punto di vista oggettivo:

- i. l'operazione accessoria e quella principale siano rivolte al raggiungimento dello stesso obiettivo,
- ii. esista un nesso di dipendenza funzionale dell'operazione accessoria rispetto a quella principale, ossia che la prestazione accessoria sia effettuata in ragione della prestazione principale e
- iii. l'operazione accessoria acceda a quella principale al fine di integrarla, completarla o renderla possibile (conformi: Risoluzioni n. 367/E del 3 ottobre 2008, e n. 216/E del 4 luglio 2002).



[Lodo arbitrale - Nota di variazione in diminuzione ex art. 26 del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 - Termine di emissione - Dichiarazione integrativa a favore: preclusione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 55 del 14 febbraio 2019](#)

In caso di risoluzione contrattuale pronunciata da un lodo arbitrale, il *dies a quo* per il computo del termine di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, entro cui esercitare il diritto alla detrazione dell'IVA mediante l'emissione della nota di variazione in diminuzione in conformità dell'art. 26, comma 2, del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, è la data di sottoscrizione del lodo e non quella del suo deposito. Ciò premesso, ai fini dell'individuazione del termine di emissione, occorre distinguere: (i) qualora il presupposto per la nota di variazione in diminuzione si sia verificato a decorrere dall'1 gennaio 2017, la nota di variazione va emessa entro il termine per la dichiarazione IVA relativa all'anno in cui il presupposto medesimo si è verificato (ed è sorto il diritto alla detrazione); (ii) qualora invece il presupposto per la nota di variazione in diminuzione si sia verificato anteriormente all'1 gennaio 2017, la nota di variazione va emessa entro il termine per la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello in cui tale presupposto si è verificato (ed è sorto il diritto alla detrazione). Ove il termine per l'emissione della nota di variazione in diminuzione sia già spirato, non è possibile presentare una dichiarazione integrativa IVA a favore, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 *bis*, del D.P.R. n. 322 del 22 luglio 1998, al fine di recuperare l'imposta versata. Infatti, essendo la nota di variazione facoltativa, manca il presupposto per poter presentare una dichiarazione integrativa a favore e cioè la presenza di errori od omissioni cui rimediare con riferimento all'anno di emissione della fattura originaria.

[Soggetto identificato mediante rappresentante fiscale - Obbligo di fatturazione elettronica: non sussiste - Obbligo di presentazione dell'esterometro: non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 67 del 26 febbraio 2019](#)

In tema di IVA, un soggetto non stabilito in Italia, ma ivi identificato mediante un rappresentante fiscale:

- i. non è obbligato ad accreditarsi presso il Sistema di Interscambio, in quanto non rientra fra i soggetti destinatari degli obblighi di fatturazione elettronica;
- ii. non è tenuto a presentare la comunicazione dei dati delle operazioni transfrontaliere (esterometro), di cui al D.Lgs. n. 127 del 5 agosto 2015;
- iii. può esercitare il diritto alla detrazione dell'IVA 'sulla base delle fatture cartacee emesse dal cedente/prestatore stabilito' in Italia.

11

Sanzioni amministrative

[Transfer Pricing - Esonero dalle sanzioni - Documentazione - Guardia di Finanza, Telefisco del 31 gennaio 2019](#)

Ai sensi degli artt. 1, comma 6, e 2, comma 4 *ter*, del D.Lgs. n. 471 del 18 dicembre 1997, la documentazione dei prezzi di trasferimento si può considerare idonea ai fini dell'accesso alla c.d. 'penalty protection', in tutti i casi in cui fornisca agli Organi di controllo i dati e gli elementi conoscitivi necessari ad effettuare un'analisi dei prezzi di trasferimento praticati dall'impresa, a prescindere dalla circostanza che il metodo di determinazione del valore delle operazioni infragruppo o la selezione delle transazioni o dei soggetti comparabili adottati da contribuente risultino diversi da quelli individuati dall'Amministrazione finanziaria (conformi: art. 8, comma 2, del D.M. del 14 maggio 2018; Agenzia delle Entrate, Circolare n. 58 del 15 dicembre 2010).



Parte terza

Giurisprudenza

1

Accertamento

Omessa compilazione del quadro RW: costituisce norma sostanziale irretroattiva - Cassazione, Sentenza n. 2562 del 30 gennaio 2019

Ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 78 dell'1 luglio 2009, gli investimenti e le attività finanziarie detenuti in Paradisi fiscali senza indicazione nel quadro RW sono espressione di redditi non dichiarati. Tale norma ha carattere sostanziale ed è pertanto irretroattiva. Se così non fosse, la retroattività della disposizione in esame lederebbe il diritto alla difesa del contribuente. Per i periodi d'imposta antecedenti all'introduzione del D.L. n. 78 dell'1 luglio 2009, il contribuente non era a conoscenza della necessità di doversi preconstituire prove per giustificare l'origine dei capitali, non essendoci alcuna disposizione al riguardo.

Esenzione da ritenuta su dividendi, interessi e *royalties* - Costruzioni abusive - Diniego - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C-135/17, cause riunite C-115/16, C-118/16, C-119/16, C-299/16 e cause riunite C-116/16 e C-117/16 del 26 febbraio 2019

Le disposizioni sulle *Controlled Foreign Companies* sono restrizioni legittime ai movimenti di capitale. Inoltre, gli Stati membri, nei loro ordinamenti, potrebbero non prevedere alcuna forma di disapplicazione se lo Stato di insediamento della controllata non consente alcuno scambio di informazioni (cfr. Corte Giust. n. C-135/17 del 26 febbraio 2019). Con riguardo ai regimi comunitari di esenzione da ritenuta sui dividendi, sugli interessi e sulle *royalties*, la Corte di Giustizia UE ha ritenuto che gli stessi possano essere disconosciuti, anche in assenza di norme nazionali che prevedono il diniego, in presenza di costruzioni artificiose (cfr. Corte Giust., cause riunite nn. C-115/16, C-118/16, C-119/16, C-299/16 del 26 febbraio 2019, nonché Corte Giust. cause riunite n. C-116/16 e C-117/16 del 26 febbraio 2019). Ed invero, sono indizi della presenza di mere società *conduit* (cfr. Corte Giust., n. C-115/16):

- i. il trasferimento dei proventi percepiti dal beneficiario presunto ad un soggetto terzo, entro un lasso di tempo molto breve;
- ii. il fatto che la società interposta realizzi un utile imponente insignificante;
- iii. il fatto che l'unica attività della società interposta sia quella di percepire i proventi e di ritrasferirli a terzi.

2

Imposte sui redditi

Società non operative - Lentezza nella concessione delle autorizzazioni amministrative - Disapplicazione della disciplina: compete - Cassazione, Sentenza n. 3063 dell'1 febbraio 2019

Ai sensi degli artt. 4 *bis* e 30, L. n. 724 del 23 dicembre 1994, la società, mediante interpello, può chiedere la disapplicazione della disciplina relativa alle società non operative, in presenza di *'oggettive situazioni che hanno reso impossibile il conseguimento dei ricavi, degli incrementi di rimanenze e dei proventi nonché del reddito determinati'*. Ebbene, in base alle presunzioni previste dall'art. 30, L. n. 724 del 23 dicembre 1994, deve ritenersi integrato un impedimento oggettivo al conseguimento di ricavi anche nel caso in cui l'inoperatività sia derivata dalla lentezza nella concessione di autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività. Ciò a condizione che i relativi procedimenti siano stati tempestivamente attivati nonché coltivati dal contribuente.



Doppia cessione di partecipazioni infragruppo - Inapplicabilità del regime di *participation exemption* - Elusività - Cassazione, Ordinanza n. 3614 del 7 febbraio 2019

Sono da considerarsi elusivi i trasferimenti di azioni tra società appartenenti allo stesso gruppo se finalizzati ad aggirare le disposizioni in materia di indeducibilità delle minusvalenze per le partecipazioni, di cui alla *participation exemption*, ai sensi dell'art. 87 del TUIR.

Società non operative ex L. n. 724 del 23 dicembre 1994 - Presupposti per la disapplicazione - Condizioni negative di mercato: rilevano - Cassazione, Ordinanza n. 4019 del 12 febbraio 2019

Ai fini della disapplicazione della disciplina sulle società non operative di cui all'art. 30 della L. n. 724 del 23 dicembre 1994, l'esistenza di situazioni oggettive che abbiano impedito il raggiungimento della soglia di operatività e di reddito minimo presunto, deve essere intesa *'non in termini assoluti quanto piuttosto in termini economici, aventi riguardo alle effettive condizioni del mercato'* (conformi: Cass. n. 5080 del 2017; Cass. n. 16204 del 2018).

3

IVA

Fatturazione per operazioni inesistenti - Obbligo di versamento dell'imposta - Insussistenza in caso di mancata detrazione da parte del destinatario - Cassazione, Sentenza n. 22963 del 26 settembre 2018

Ai sensi dell'art. 21, comma 7, D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, il cedente o prestatore che emette fatture per operazioni inesistenti è tenuto al versamento dell'imposta per l'intero ammontare indicato. Ciò nonostante, tale obbligo non sussiste qualora il giudice di merito accerti che, con il ritiro della fattura, sia stato definitivamente eliminato il rischio che il destinatario abbia utilizzato o possa utilizzare tale documento ai fini della detrazione e, conseguentemente, il rischio di perdita di gettito tributario (conformi: Cass., n. 10939 del 27 maggio 2015; Cass., n. 4020 del 14 marzo 2012; Corte Giust., n. C-138/12 del 11 aprile 2013).

4

Processo tributario

Mancato riporto di perdite pregresse - Emendabilità della dichiarazione: impossibilità - Cassazione, Sentenza n. 5105 del 21 febbraio 2019

La dichiarazione non è emendabile nel corso del processo quando il contribuente non ha compensato i redditi con perdite pregresse. In tal caso, infatti, non è configurabile un errore, ma, piuttosto, una opzione non esercitata, a tempo debito, da parte del contribuente.

5

Riscossione

Liquidazione automatica della dichiarazione senza avviso bonario - Riduzione delle sanzioni - Cassazione, Ordinanza n. 2870 del 31 gennaio 2019

Nel caso di omessa notifica dell'avviso bonario emesso a seguito di liquidazione automatica, per poter beneficiare della riduzione a 1/3 delle sanzioni per l'omesso versamento, è necessaria la definizione entro 30 giorni dalla notifica della cartella di pagamento. Tuttavia, per poter accedere a tale beneficio è necessario valutare se l'omessa notifica dell'avviso bonario cagioni la nullità della cartella oppure una mera irregolarità. Infatti, solo in quest'ultima ipotesi è possibile valutare la riduzione di 1/3, mentre, nel caso di incertezza su aspetti rilevanti della dichiarazione, la cartella di pagamento è da considerarsi nulla.



Irreperibilità relativa - Perfezionamento della notifica della cartella - Prova - Cassazione, Ordinanza n. 5077 del 21 febbraio 2019

In caso di notifica a mezzo posta della cartella di pagamento, secondo quanto previsto dall'art. 8 della L. n. 890 del 20 novembre 1982, ai fini della regolarità della notifica, non soltanto occorre provare la spedizione della raccomandata che comunica l'avvenuto deposito del piego presso l'ufficio postale (i dati sono riportati nell'avviso di ricevimento dell'atto), ma è altresì necessaria la produzione della medesima in giudizio.

Imposte erroneamente rimborsate - Recupero - Termini di decadenza - Cassazione, Sentenza n. 5261 del 22 febbraio 2019

In caso di somme erroneamente rimborsate, la cartella di pagamento relativa al loro recupero deve essere notificata, anche se si tratta di rimborso d'ufficio, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello di esecuzione del rimborso. Non rileva quindi il fatto che prima di detto termine siano già spirati i termini di decadenza per l'accertamento dell'annualità cui si riferisce il rimborso.





Studio Associato
Consulenza legale e tributaria

Contatti

IT-FM-TPP@kpmg.it

Sedi

Milano

Via Vittor Pisani 31, 20124
T: +39 02 676441

Ancona

Via 1° Maggio 150/A, 60131
T: +39 071 2916378

Bologna

Via Innocenzo Malvasia 6, 40131
T: +39 051 4392711

Firenze

Viale Machiavelli 29, 50125
T: + 39 055 261961

Genova

Piazza della Vittoria 15/12, 16121
T: +39 010 5702225

Napoli

Via F. Caracciolo 17, 80122
T: +39 081 662617

Padova

Piazza Salvemini 2, 35131
T: +39 049 8239611

Perugia

Via Campo di Marte 19, 06124
T: +39 075 5734518

Pescara

Piazza Duca D'Aosta 31, 65121
T: +39 085 4210479

Roma

Via Adelaide Ristori 38, 00197
T: +39 06 809631

Torino

Corso Vittorio Emanuele II 48, 10123
T: +39 011 883166

Verona

Via Leone Pancaldo 68, 37138
T: +39 045 8114111



kpmg.com/it/socialmedia



kpmg.com/app

© 2019 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ('KPMG International'), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi di KPMG International Cooperative ("KPMG International").

Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e non intendono prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Nonostante tutti i nostri sforzi, non siamo in grado di garantire che le informazioni qui fornite siano precise ed accurate al momento in cui vengono ricevute o che continueranno ad esserlo anche in futuro. Non è consigliabile agire sulla base delle informazioni qui fornite senza prima aver ottenuto un parere professionale ed aver accuratamente controllato tutti i fatti relativi ad una particolare situazione.